



RETI TERRITORIALI LA VALORIZZAZIONE DEI BORGHI

Rinascimento minore

I micro-centri storici rischiano il degrado più dei grandi Nasce il concetto di valorizzazione, che va oltre il recupero

DI MANUELA RICCI

Quella dei centri storici minori è, nel nostro Paese, una realtà fortemente rappresentativa in termini di superficie territoriale, quantità e qualità di patrimonio storico-ambientale e immateriale (cultura, tradizioni locali, storia).

Basti pensare che i centri con meno di 15mila abitanti — che costituiscono ben il 91,8% dei comuni italiani con una corrispondente superficie pari al 79,4% — hanno quasi tutti un nucleo storico, di valore più o meno rilevante.

Questi insediamenti raccolgono il 42,18% della popolazione italiana; al loro interno, molti borghi antichi sono stati abbandonati, soprattutto dai giovani, alla ricerca di un lavoro o di alloggi migliori. Il loro progressivo degrado significherebbe, purtroppo, la perdita di presidi vitali dal punto di vista del mantenimento dei paesaggi, dell'ambiente, della geomorfologia.

Master Act, «Valorizzazione e gestione dei centri storici minori» (Sapienza, Università di Roma), Fondazione centro studi per la «Città di Orvieto», Monti & Taft hanno recentemente organizzato, a Orvieto, il secondo incontro annuale su questi temi, mettendo a confronto esperienze nazionali e internazionali di valorizzazione.

I centri storici, a partire dalla fine degli anni Settanta, sono stati oggetto di attività di recupero, volto in via prioritaria alla manutenzione edilizia dei singoli isolati, e più raramente del borgo nel suo complesso.

Da qualche anno si comincia a sostituire il concetto

di "recupero" con quello di "valorizzazione", nella consapevolezza che la riqualificazione fisica vada affiancata da azioni rivolte alla promozione delle attività produttive, culturali, formative, turistiche, commerciali e al coinvolgimento delle comunità insediate: dunque un complesso di azioni integrate che, quasi sempre, rintracciano la loro dimensione di riferimento ottimale non a livello di singolo comune ma a scala intercomunale.

Le "reti territoriali", fisiche e cognitive, diventano dunque il fulcro su cui puntare per un modello di valorizzazione che sfocia nello sviluppo locale.

Numerose sono le leggi regionali che promuovono la riqualificazione dei centri storici, specificamente in termini fisici; alcune di queste affrontano anche il problema dell'integrazione delle attività (esemplificativo in proposito il recente disegno di legge della regione Umbria). Una svolta interessante verso una concezione innovativa di queste politiche è stata impressa dai programmi comunitari: Urban, Interreg, Life, eccetera, nei quali la dimensione urbana si è coniugata con quella sociale e rurale e la scala comunale si è estesa a livello di area vasta (fino a produrre buone pratiche di aree transfrontaliere).

La creazione di questa dimensione "complessa", a livello territoriale e settoriale, comporta necessariamente una forte attenzione alla gestione dei processi e delle attività di valorizzazione, che è stata affrontata in modo diverso, anche attraverso forme di cooperazione tra pubblico e privato (consorzi, società miste, accordi di programma, eccetera).

In questo contesto, il turismo costituisce un approccio ricorrente. Spesso si tratta di "nicchie" al-

ternative al turismo di massa che si rivolge a persone attente all'ambiente, alla storia, ai percorsi "diversi" del viaggio e della sosta. E anche vero, però, che l'estensione di queste formule ha spesso portato a "conformismi culturali" spinti che conducono a vivere il territorio secondo modelli precostituiti: l'agriturismo, l'acquisto del prodotto locale, la visita al museo di turno. O addirittura il borgo "rifatto" in stile "lusso", denso di seconde case, abitate sporadicamente da stranieri o i centri commerciali cosiddetti "naturali", dove scompare di fatto il nucleo storico per lasciare il posto a una miriade di botteghe che vendono di tutto.

Poco rimane dell'essenza dei luoghi, delle caratteristiche che ne fanno l'individualità e la diversità, sia nella struttura dei contesti materiali che di quelli immateriali (arti, tradizioni, eccetera). Il ricorso alle nuove tecnologie, prosaicamente interessanti frontiere per questi centri; è un grande "progetto" in cui mettere le mani, che richiede una notevole capacità ideativa: quali servizi può essere utile offrire a questi centri storici minori e alle loro reti perché essi riacquistino senso e vitalità?

Entrare nel fondo della conoscenza/interpretazione dei territori diventa la chiave di volta di progetti in grado di uscire dal conformismo culturale vigente: non si può applicare il medesimo modello alla valorizzazione di centri diversi; non si può agire esclusivamente sul commercio o sulla riqualificazione fisica. I processi e percorsi devono essere ricchi, multidimensionali e integrati, centrati sulle relazioni e sulle identità mobili e flessibili (che la storia cambia) pur nel mantenimento di alcuni valori imprescindibili. È l'esperienza del territorio a diventare il vero prodotto da promuovere.

Manuela Ricci è direttore Master Act, «Valorizzazione centri storici minori», Università La Sapienza di Roma manuela.ricci@uniroma.it

Colle Val d'Elsa ricuce il nuovo e il vecchio

È di 300mila metri quadrati l'area del master plan (coordinato da Iginio Rossi) per ricucire il borgo antico, in alto, e l'insediamento urbano, a valle, del comune di Colle Val d'Elsa, poco meno di 20mila abitanti in provincia di Siena. Volano il progetto di Jean Nouvel che, dopo la realizzazione di un parcheggio, del terminal dei bus e di due ascensori, sta procedendo con il recupero delle aree dismesse. È già aperto il cantiere che entro il 2012 trasformerà il sito della Fabbrichina in una polarità fondata su nuove residenze, medioteca, commercio e

artigianato, nonché sul «Centro del cristallo» per il rilancio del distretto in cui opera la Cristalleria Artistica La Piana. La rivitalizzazione prevede il centro commerciale naturale, che mette in rete le piazze e le strade caratterizzate dalle attività miste, anche socioculturali. Tra le azioni principali sono in atto il rifacimento di piazza Arnolfo e il protocollo tra agenzie immobiliari e sportello unico per le attività produttive.



www.fabbricacolle.it

Laboratorio per isole mediterranee



Alla luce della rinnovata attenzione della Regione Sardegna per la tutela e valorizzazione dei centri storici, sancita dal Piano paesaggistico regionale, la Direzione generale dell'urbanistica ha ideato e sta gestendo, come capofila, il progetto Lab.net, finanziato da Interreg Iiia, che coinvolge tre isole — Sardegna (nella foto, Cagliari), Corsica e isola d'Elba — accomunate dal carattere di mediterraneità e dalla presenza di centri urbani ricchi di patrimonio storico-architettonico. A meno di un anno dalla sua conclusione, questa straordinaria esperienza — le cui parole d'ordine sono conoscere, recuperare, condividere — si è rivelata in grado di portare avanti, in maniera sinergica e coordinata, sia gli aspetti teorico-scientifici legati alle attività di ricerca, condotta dalla rete transfrontaliera dei «Laboratori per il recupero dei centri storici», sia l'attuazione di interventi di recupero dell'edificato storico. Inoltre, nell'ambito del piano di comunicazione, è stato bandito il concorso Kaleidos — «La città un caleidoscopio di scoperte» — rivolto alle scuole elementari, con il fine di sensibilizzare i cittadini, e soprattutto le nuove generazioni, nei confronti della propria identità legata al patrimonio storico-culturale.

www.lab-net.eu

Azioni integrate in Val di Cornia



In Toscana, cinque Comuni della Val di Cornia (Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto) da 13 anni hanno intrapreso politiche di tutela e valorizzazione dei propri beni culturali e ambientali in una logica di rete e d'integrazione tra centri storici, parchi, musei, centri e servizi turistici. La crisi della siderurgia, tra gli anni 80 e 90, ha indotto gli enti locali a dotarsi di una società strumentale per azioni, a prevalente capitale pubblico, a cui è stata affidata la realizzazione e gestione di parchi e musei. La Società Parchi, con l'ausilio di fondi europei, nazionali e locali (più una quota di capitali privati), ha investito oltre 25 milioni di euro, aprendo al pubblico parchi e musei, patrimonio di rilevanza nazionale, che offrono all'economia locale un vantaggio competitivo per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica. La Società, che ha garantito snellezza operativa e unitarietà territoriale al progetto di valorizzazione, anche grazie all'integrazione tra servizi culturali e d'accoglienza, ha raggiunto livelli di autofinanziamento di oltre il 90 per cento. Oggi nella Società, oltre a tutti i Comuni della Val di Cornia, sono presenti la Provincia di Livorno, la Camera di commercio, associazioni di categoria, Federculture e 35 imprese private, prevalentemente turistiche. Con altre 90 imprese esistono accordi di collaborazione promozionale.

www.parchivalcornia.it

ASUS consiglia Windows® Vista™ Business

ASUS **U1F** The One and Only

Intel Centrino Duo Dual-core. Do more.

red dot design award winner 2007

Windows Vista Business

ASUS U1F è il nuovo ultrapiatto ASUS, elegante ed irripetibile. Realizzato con componenti innovativi e materiali di pregio si colloca nella fascia dei prodotti tecnologici di lusso. Pensato per chi in ogni momento vuole eccellenza e se ne serve strumento comodo e funzionale che allo stesso tempo regali eleganza ed immagine. È dotato dell'innovativa tecnologia LED che riduce peso e consumo di energia garantendo colori più brillanti. Equipaggiato Microsoft® VISTA™ Business, permette di esplorare le nuove possibilità offerte dall'innovativo sistema operativo.

- Eleganti rifiniture in pelle
- Riconoscimento delle impronte digitali
- Video comunicazione live in alta risoluzione
- Masterizzatore DVD esterno Extra Slim

U1F-1P003E

- Tecnologia mobile Intel® Centrino® Duo
- Processore Intel® Core™ Duo U2120
- Intel® PRO / Wireless 3945ABG
- Windows® Vista™ Business
- LCD 11" WXGA Glare
- Scheda video integrata Intel® Graphics 2200MB
- RAM 1024MB 667MHz / HDD 80GB
- Masterizzatore DVD Super/Multi Double Layer / Strada Extra Slim
- Riconoscimento impronte digitali
- TPM Security
- Webcam 3.0 integrabile
- Bluetooth
- Borsa mouse e batteria aggiuntiva inclusi

Prezzo consigliato: € 1.359 (iva inclusa)

www.asus.it

ASUS Rock Solid • Heart Touching